

Effetto passerella, gli stranieri comprano casa sul lago d'Iseo

Sulla sponda bergamasca le compravendite sono triplicate rispetto all'anno scorso, lo evidenziano gli agenti immobiliari Fimaa-Ascom presentando il nuovo "Listino dei Prezzi". «Per il residenziale quotazioni in calo, ma la domanda è vivace». Giù prezzi e canoni dei negozi

Valorizzare il Sebino, a Lovere una guida alle buone pratiche

Sabato 12 novembre l'Accademia Tadini ospita il pomeriggio di studi "La promozione e la valorizzazione del territorio Sebino: una guida alle buone pratiche".

Parcheeggi a pagamento la domenica, Natale e saldi sono

“salvi”

La sosta onerosa in centro prevista dal Comune scatterà dal 16 gennaio. Da lunedì 14 novembre entrano in vigore gli aumenti delle tariffe, ma sarà possibile fermarsi di più

Ubi, perdite in calo nei primi 9 mesi. Massiah: “Su impieghi e margini di interesse dobbiamo migliorare”

Ubi banca ha chiuso il terzo trimestre dell'anno con un utile netto di 32,5 milioni, in calo del 13,5% rispetto allo stesso periodo del 2015. La banca nota che il risultato dello scorso anno includeva un contributo allo schema di garanzia dei depositi inferiore di circa 10 milioni e che quindi, complessivamente, la trimestrale è da considerare “in miglioramento anno su anno, coerente con le attese del piano industriale”. L'utile trimestrale riduce a 754,5 milioni la perdita dei nove mesi, dopo il rosso da 787 milioni registrato nella semestrale dopo aver speso gli oneri del piano (pari a 840 milioni). Nel trimestre i proventi operativi si sono attestati a 745,6 milioni (-1,7%), con margine di interesse a 367,6 milioni (-7,8%) e commissioni nette a 321,4 milioni



(+7%). In crescita del 3,7% a 515 milioni gli oneri operativi, per un rapporto cost/income salito al 69,1%. Migliora la solidità patrimoniale, con un coefficiente common equity tier 1 fully loaded all'11,28% dall'11,02% di giugno, e Ubi ricorda che il previsto riacquisto delle minorities e

l'effetto della deducibilità fiscale delle maggiori rettifiche su crediti porteranno progressivamente un beneficio di altri 70 punti base sul cet1. Sui risultati dei primi nove mesi dell'anno, parla il Consigliere Delegato di UBI Banca, Victor Massiah

Quali sono gli eventi più rilevanti dell'ultimo trimestre e come giudica i risultati dei primi 9 mesi dell'anno?

“Ovviamente dobbiamo, per analizzare compiutamente i risultati, isolare gli effetti delle manovre che abbiamo fatto durante la semestrale nel far partire il nostro piano industriale. Una volta isolati, noi abbiamo un buon ritorno all'utile nel terzo trimestre; in particolare migliora nettamente la qualità del credito, sia perché abbiamo un portafoglio complessivo molto meno rischioso e che genera dei passaggi da “bonis” a crediti problematici che sono un terzo di quelli che erano nei momenti di picco della crisi, e sono sostanzialmente comparabili con i momenti pre crisi – e questo evidentemente comporta un forte contributo alla redditività – sia perché c'è una buona tenuta della componente commissioni. Dove continuiamo ad avere ancora dei margini di miglioramento sono evidentemente gli impieghi e il margine di interesse, perché abbiamo ancora una situazione “piatta” sulla crescita degli impieghi e un margine di interesse che continua a soffrire del livello di tassi molto basso e della “guerra dei prezzi”. Infine resta molto buono il controllo dei

costi. Quindi complessivamente una trimestrale in miglioramento, una trimestrale che è coerente con quelle che erano, nel complesso, le aspettative del piano, dove sul lato ricavi le commissioni vanno nel senso di compensare il minor margine di interesse mentre i costi e il costo del rischio sono perfettamente allineati con le aspettative”.

Quali sono i risultati fino ad oggi acquisiti dall’attuazione del piano industriale, e quali quelli che ci possiamo attendere da qui a fine anno?

“Come è noto era molto importante innanzitutto creare le condizioni per il progetto di Banca Unica; abbiamo svolto in questi primi tre mesi tutti i test che erano previsti prima di agire sul campo. I test sono stati tutti molto positivi e conseguentemente è stato dato il via libera all’ effettiva conversione verso la Banca Unica: entro questo mese di novembre avverranno le prime due conversioni delle prime due banche, perfettamente in linea col piano. Tutti i cantieri del piano sono regolarmente aperti, e sono tutti in linea con le tempistiche. Ovviamente operiamo in un contesto non facile ma devo dire, a maggior ragione, che va molto bene proprio perché riusciamo a rispettare i tempi in un contesto particolarmente difficile”.

Quali sono le caratteristiche della riorganizzazione del gruppo a supporto di questa evoluzione?

“Direi che la parola chiave è “semplificazione”. L’organigramma è stato ulteriormente semplificato, coerentemente con il passaggio verso la Banca Unica, le linee di riporto sono molto focalizzate. Abbiamo ovviamente, come da piano, rivisitato l’organizzazione commerciale. Direi tutto, di nuovo, in linea con quelle che erano le previsioni di piano. Abbiamo promosso alcune persone, abbiamo acquisito qualche persona dall’esterno, nell’ottica di una squadra che vuole e può essere – e a mio avviso è – eccellenza nel mercato”.

Trump vince anche se demonizzato. Una lezione per il nostro referendum?



Donald Trump

Adesso è tutta colpa dei sondaggi. Se la vittoria di Donald Trump ha preso tutti, quasi nessuno escluso, in contropiede la responsabilità è di quei maledetti istituti demoscopici che ci hanno venduto previsioni e statistiche attendibili quanto i visionari di paese che parlano con la Madonna effigiata nel quadro del tinello. Ma siamo proprio sicuri che sia così? Non è che schiere di presunti esperti e altrettanto improvvisati analisti ci hanno propalato per settimane il frutto malato delle loro narcisistiche elaborazioni e delle loro relazioni autoreferenziale da salotto? Sbagliare si può, intendiamoci, specie quando si deve interpretare il sentire e gli umori della gente. E tuttavia, proprio per questo, sarebbe ora che la si smettesse di affidarsi a tanti presuntuosi dilettranti allo sbaraglio.

Quelli che, materia prima nei grandi giornali, prendono il primo volo per New York, scambiano a fatica due parole con il taxista che li scarica nel pregiato hotel di lusso pagato dalla ditta, e il giorno dopo sfornano una pagina di dotte considerazione su come e qualmente gli americani – nemmeno solo gli abitanti della Grande Mela ma tutti gli americani – vivono e pensano. Quelli che per capire, o fingere di capire, la società americana prendono la prima copia del New York Times (sempre lì si va a sbattere perché fa figo), leggono due articoli, e opla' ti rifilano un'analisi infarcita di sociologia da fast food. Quelli che, non avendo sufficienti cellule grigie per articolare un proprio pensiero, si rivolgono all'intellettuale di turno, una volta andavano di moda i filosofi ma adesso piacciono da morire gli antropologi e gli esperti di comunicazione sociale (da declinare all'inglese, of course), che in cambio di un soffiutto sull'ultimo libro sfornato rilascia osservazioni che vanno nel senso esattamente desiderato dall'intervistatore, a cui spesso non interessa una libera opinione ma portare a casa un titolo che asseconi il volere della Casa.

Questo è l'andazzo nei giornali italiani (per non parlare della TV, dove da tempo conta solo l'effetto spettacolo, non c'è più nemmeno il tentativo di usare la telecamera come scandaglio della società). Inutile sorprendersi della topica Trump il giorno dopo. Ed è francamente penoso leggere le articolesse delle solite prime penne che ci raccontano di come non ci hanno capito un tubo senza provare un minimo senso di vergogna (magari insieme all'ammissione che, dato il macroscopico errore commesso, forse sarebbe il caso di dedicarsi al racconto delle ormai residuali corse di ippica o, ancora meglio, dedicarsi alla compagnia dei nipotini.

Purtroppo, succede qualcosa di ancor più incredibile. Molti di questi commentatori della domenica ora riversano la rabbia per la sconfessione subita addosso a Trump (come ieri sugli inglesi per la Brexit) e agli stessi americani. Uno dipinto come razzista, sessista, troglodita, violento e via

insultando; gli altri, come ignoranti, violenti, populistici, qualunquisti, oltre che ovviamente sessisti e razzisti. Gente che ragiona con la pancia e non con la testa, che fa prevalere l'istinto sulla ragione, che guarda al proprio "particolare" e non si cura dell'interesse (supposto) generale. Ancora una volta, anziché sforzarsi di capire ci si abbandona alla demonizzazione. Gli elettori di Trump (come gli inglesi che hanno voluto la Brexit o come i grillini o i leghisti in casa nostra) sono brutti, sporchi e cattivi, a prescindere. Secondo questi fini pensatori, se voti Obama (vedi gli elettori dell'Ohio) sei un cittadino perbene, aperto, evoluto; se, viceversa, la volta dopo opti per Trump diventi un rozzo egoista. E la pratica è inappellabilmente chiusa.

Vale solo la pena di osservare, per tirare amaramente le conclusioni, che in questo modo non si fa altro che fornire più forza e più consensi a chi si vuole criticare o contestare. Sta succedendo anche da noi e potremmo vederne presto i risultati. Vedremo se a forza di dipingere come odiatori di professione, ignoranti, passatisti e quant'altro quelli che non condividono un progetto di riforma costituzionale non si finirà con il tirargli la volata.

**Ospedale e Diocesi,
gemellaggio per supportare il
Saint Joseph Hospital di**

Gerusalemme



da sinistra Pier Francesco Meneghini, Monsignor Claudio Giuliadori, mons. Francesco Beschi, Carlo Nicora, Jamila Koussa e Suor Valentina Sala

Un gemellaggio per realizzare un progetto di collaborazione sanitaria internazionale a Gerusalemme: è questo il significato dell'accordo firmato da Asst Papa Giovanni XXIII, Diocesi di Bergamo e Saint Joseph Hospital (SJH). La struttura è un ospedale non profit che opera a favore della popolazione in East Jerusalem, West Bank e Gaza Strip dagli anni '50, senza alcuna distinzione. Il SJH conta reparti medici e chirurgici, la terapia intensiva, day hospital e un Dipartimento materno infantile. Il personale potrà svolgere un periodo di training di quattro settimane al Papa Giovanni, focalizzato in particolare sulla gestione di pazienti in emergenza-urgenza e pronto soccorso, adulti, bambini e neonati in terapia intensiva, con gravidanza a rischio e in ambito medico e chirurgico.

La Diocesi di Bergamo, nell'ambito delle iniziative di formazione della Comunità cristiana sul tema del dolore e della malattia, si farà carico dell'ospitalità e del pernottamento dei tirocinanti del SJH, al Seminario Vescovile Giovanni XXIII. Gli operatori del Papa Giovanni a loro volta

potranno recarsi al SJH per verificare la messa in campo delle tecniche e dell'organizzazione oggetto del tirocinio. L'accordo vale due anni e potrà essere rinnovato. Si tratta di un'iniziativa che conferma la vocazione internazionale dell'ospedale di Bergamo, struttura di riferimento a livello regionale, nazionale e internazionale. "I rapporti consolidati con la comunità scientifica mondiale e la presenza di settori specialistici in grado di offrire protocolli di trattamento medico-chirurgico con standard elevati – ha commentato il direttore Carlo Nicora – ci consentono di incarnare appieno la visione strategica di Regione Lombardia, che punta sulla promozione internazionale e sulla cooperazione solidaristica per migliorare la salute delle persone. Mettiamo a disposizione conoscenze ed esperienze per contribuire allo sviluppo di altre realtà sanitarie". Pier Francesco Meneghini, presidente del Consiglio d'amministrazione del Gemelli Medical Center – struttura che ha segnalato il Papa Giovanni come centro idoneo a venire incontro alle esigenze del Saint Joseph Hospital e che ha messo in contatto l'ospedale bergamasco con quello palestinese -, ha ricostruito: "La Chiesa italiana ha sempre molto a cuore quel che accade in Terra Santa specie in questi anni così difficili. Il Medical Center segue da anni quel che accade a Gerusalemme e in questo contesto abbiamo conosciuto il Saint Joseph Hospital, di altissimo livello per un contesto così difficile. Questo gemellaggio tiene viva la vicinanza fra popolazioni in conflitto e soddisfa l'esigenza di accrescere competenze e favorire la formazione".

Carlo Vimercati, presidente della Fondazione della Comunità Bergamasca, ha ricordato come i bergamaschi siano vicini da tempo alle opere messe in atto a Gerusalemme per sostenere la popolazione e ha sottolineato: "Crediamo che questa sia un'iniziativa strategica e daremo il nostro sostegno". Monsignor Claudio Giuliodori, assistente spirituale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha sottolineato come questi percorsi di scambio rappresentino sempre un reciproco arricchimento. "Papa Francesco ci invita non solo a pregare

per le popolazioni del Medio Oriente, ma a generare concreti momenti di solidarietà. Il nuovo Umanesimo è soprattutto accoglienza dell'umanità sofferente ed espressione del volto del Padre misericordioso. Per questo anche un'Università, luogo di studio e di ricerca, può essere un luogo di misericordia che risponde con intelligenza e creatività a bisogni concreti". Il Vescovo di Bergamo, mons. Francesco Beschi, a proposito dei rapporti fra la Chiesa bergamasca e la Terra Santa, ha ricordato: "Esiste un rapporto molto sentito fra Diocesi e Ospedale Papa Giovanni, coltivato nel tempo e alimentato anche dall'attenzione nei confronti della Terra santa, dove i pellegrinaggi sono espressione della fede ma anche di vicinanza morale e concreta alle comunità cristiane che tutt'oggi sono presenti in Terra Santa. Siamo vicini come Diocesi a questo progetto, offrendo accoglienza per chi verrà a formarsi nella nostra città. Papa Giovanni XXIII disse nel 1906, nel suo primo e unico pellegrinaggio in Terra Santa, che 'Gerusalemme è sempre la città santa per eccellenza e nessuna città al mondo, nemmeno Roma, può sostenere il confronto con lei, per i suoi monumenti, le sue memorie e la luce che da essa irradia'".

Jamila Koussa, direttore generale del Saint Joseph Hospital, ha spiegato: "Il Saint Joseph Hospital è l'unico ospedale cattolico in Gerusalemme. È un piccolo ospedale nato nel 1956 con 150 posti letto, che cura tutti, senza distinzione di religione, sesso e lingua e offre possibilità di lavoro alla minoranza cristiana. Nel nostro piano di sviluppo abbiamo intenzione non solo di migliorare la nostra dotazione tecnologica e di arrivare a 350 posti letto, ma anche di ampliare le competenze dei nostri operatori, perché senza queste le nuove apparecchiature sarebbero inutili. Per noi è fondamentale anche approfondire la conoscenza della cultura italiana, perché un gran numero di nostri pazienti sono pellegrini e operatori di Organizzazioni non governative che provengono dal vostro Paese. Il nostro obiettivo è di diventare il più grande ospedale palestinese a Gerusalemme in

accordo con il Ministero della Sanità. Per questo l'accordo siglato oggi segna un punto di svolta nella storia del Saint Joseph Hospital".

Negozi storici, premiate le quattro attività bergamasche

Consegnati oggi i riconoscimenti alle insegne che hanno ottenuto il titolo nel 2016

Dalla frutta esotica all'app per la ristorazione, ecco i progetti vincenti del Bando Idee



L'allevamento di lumache Cheluma

25 idee progettuali presentate, 8 finanziate, per un totale di 28.500 euro, 6 giovani professionisti selezionati come potenziali consulenti dei vincitori: sono questi i risultati delle procedure di selezione concluse nei giorni scorsi nell'ambito del Bando Idee e del Bando Competenze a supporto dell'imprenditorialità giovanile targati Job In 3.0 ed emanati dal Comune di Bergamo. Il Bando Idee del Progetto Job In 3.0 (progetto di politiche territoriali giovanili finanziato da Regione Lombardia e promosso dai tre Ambiti di Bergamo, Dalmine e Valle Imagna-Villa d'Almè, con capofila Comune di Bergamo, per il periodo novembre 2015-aprile 2017) intendeva premiare le migliori idee progettuali di tipo imprenditoriale, di auto-impiego o associativo, presentate da giovani tra i 18 e i 35 anni in molteplici settori, con l'obiettivo di sostenerne la nascita o l'espansione. Il Bando Competenze era invece mirato alla selezione di giovani professionisti con esperienza, in grado di affiancare, nell'ambito professionale di pertinenza, proprio i vincitori del Bando Idee.

Bando Idee

Ecco nell'ordine gli 8 progetti finanziati dal Bando Idee, tra cui 4 di impresa, 1 di lavoro autonomo e 3 associativi. **Yoobe** è un progetto presentato da Elidria srl sb, la prima Società Benefit recentemente nata a Bergamo. Yoobe.it è un negozio online di articoli scolastici e prodotti per ufficio che

intende trasformare lo shopping di routine in un sostegno finanziario per le scuole locali. Un innovativo e-commerce che si basa sul meccanismo di restituzione: il 5% di ogni acquisto viene donato ad una scuola scelta dal cliente.

Il secondo premio è stato assegnato all'Associazione Compensa DSA, con sede in via Borgo Palazzo, per il progetto denominato **Laboratori Compensa**. Si tratta di un servizio già attivo di doposcuola specialistico che, attraverso interventi psicopedagogici, mira a supportare l'autonomia scolastica di ragazzi con difficoltà e disturbi di apprendimento (DSA) mediante l'uso di nuove tecnologie, il lavoro di gruppo e metodi personalizzati di apprendimento.

Al terzo posto **Côte Eyewear Srl**, una startup innovativa con sede operativa a Bergamo che ha ad oggetto lo studio, la progettazione, la produzione e la commercializzazione di occhiali da vista e da sole. L'obiettivo è offrire a consumatori attenti (c.d. *cultured*) prodotti più accessibili dal punto di vista economico e più rappresentativi da un punto di vista del design, offrendo un occhiale autentico, disegnato in-house e prodotto utilizzando tecnologie innovative.

Togni Andrea è stato l'unico promotore di un progetto di auto-impiego ad essere premiato, grazie al suo **Cheluma**, un allevamento di lumache in campo aperto per la vendita a km zero delle stesse, in grado di offrire il prodotto nella sua genuinità. Andrea ha iniziato l'attività nel 2014 ad Almenno San Salvatore. I prossimi obiettivi sono l'ottenimento della certificazione biologica, la creazione di una linea cosmetica e la realizzazione di un punto vendita adiacente all'allevamento.



Tropico dei Colli

Tropico dei Colli si è aggiudicato il quinto posto in graduatoria. Il progetto consiste nella coltivazione di piante da frutto esotiche adatte al clima temperato. Ai consumatori intende offrire, a regime, frutti esotici certificati biologici; agli agricoltori la progettazione di un frutteto professionale, con fornitura di piantine certificate, assistenza nella produzione bio e ritiro della stessa. La società Agricola Tropico dei Colli ha creato sui colli di Bergamo il proprio impianto sperimentale in cui testa varietà e tecniche di coltivazione.

“Il piacere di godersi la buona cucina senza la preoccupazione del portafoglio” è lo slogan di **FixEat**, un progetto di creazione di una particolare app nel settore ristorativo. L’idea è promossa da un team di sei giovani, la cui società è in via di costituzione a Barzana. Un paio di *touch* sullo *smartphone* permettono di ottenere una lista di menù completi ad un prezzo dichiarato. Un’innovazione nel mondo della ristorazione: nessuno sconto o *coupon*, ma una selezione di menù a prezzo fisso che racchiudono il meglio della carta di ciascun ristorante.

PolarTv è il nome dell’associazione e del progetto allo stesso tempo. L’associazione già da qualche anno opera sul territorio bergamasco nella realizzazione, professionale e non, di prodotti audiovisivi (web series, cortometraggi, narrazione di eventi legati al territorio). La mission è dare l’opportunità ai giovani di sviluppare le proprie idee attraverso il canale audio-visivo. Il senso è quello del mettersi in gioco, con la

possibilità, volendo, di apprendere il mestiere del video-maker.



Il paintball

L'ottavo premio, infine, è stato assegnato ad un'altra associazione, in via di costituzione in Valle Imagna: **Roncola Paintball**. Come si intuisce dal nome, scopo dell'omonimo progetto è la promozione del paintball nel territorio di Roncola, dove i promotori dispongono di adeguati terreni che vorrebbero appunto utilizzare per la pratica in sicurezza di questa attività ludica, sportiva e aggregativa, all'interno di una cornice paesaggistica di rinomata attrattività. Ciascuno degli otto progetti vincenti sarà finanziato con un contributo a fondo perduto il cui importo varia, in base a tipologia progettuale e posizione in graduatoria, da un minimo di 1.400 € circa a un massimo di 3.600 €, incrementato da un ulteriore contributo fisso di 1000 €, uguale per tutti, da spendersi in servizi di consulenza a scelta tra quelli proposti dai vincitori del Bando Competenze. Oltre alle risorse in denaro, i vincitori potranno usufruire di alcuni moduli formativi progettati ad hoc per rispondere alle esigenze di un gruppo molto diversificato, ma al contempo unito da forte motivazione ed entusiasmo. Nell'ottica di Job In 3.0 di erogare risorse direttamente ai giovani, e con l'intento di farlo nel modo più efficace possibile, il Bando Idee ha previsto ulteriori risorse dedicate ai progetti non ammessi a contributo. Per i **16** giovani o gruppi di giovani esclusi, saranno infatti implementati servizi di consulenza e percorsi formativi

finalizzati a strutturare meglio la propria idea, rafforzando alcune aree critiche.

Bando Competenze

Per quanto riguarda Bando Competenze, il bando "gemello" del bando idee all'interno di Job In 3.0, ecco chi sono i sei giovani professionisti selezionati (su 9 candidati) per affiancare i progetti vincenti sopra presentati:

Nr	Tipologia	Candidato	Ambito professionale	Punteggio TOT
1	società	Conlabora srl (Matteo Gustinetti)	Consul aziendale	86,00
2	professionista	Vecchierelli Lorenzo	Amm. & Fin	79,33
3	professionista	Marco Pasta	Consul aziendale	78,00
4	società	WNDR (Edoardo Pizzocaro)	Mktg & Comm.	75,00
5	professionista	Marco Beolchi	Amm. & Fin	73,67
6	società	Wearestarting srl (Gabriele Nava)	Consul aziendale	71,67

La commissione di valutazione, composta da rappresentanti dell'Ambito di Bergamo, dell'Ambito di Dalmine e di Bergamo Sviluppo, ha assegnato punteggi valutando attentamente le candidature in base ai seguenti criteri: competenze, esperienza, qualità dei servizi, offerta economica. I sei professionisti selezionati entrano a far parte di un elenco fornitori consultabile dai vincitori del bando idee, i quali potranno liberamente scegliere la tipologia dei servizi dei quali intendono fruire, sulla base delle proprie specifiche necessità. La natura e la quantificazione economica delle prestazioni erogate rappresenteranno oggetto di specifico

accordo tra il soggetto richiedente e il professionista, a partire dai contenuti e dai corrispettivi economici esplicitati dal professionista in sede di candidatura al Bando Competenze. In conclusione, un breve aggiornamento sugli altri bandi di Job In 3.0: sono in corso le procedure di valutazione del Bando Idee Valle Imagna, mentre uscirà verso fine anno il Bando Spazi, che prevede l'assegnazione di nuovi spazi (oltre quelli già messi a bando, ovvero: Spazio giovanile di Redona, Spazio Polaresco e Spazio Giovanile Malpensata), sulla base di uno specifico progetto di utilizzo/riutilizzo. Sono inoltre ancora disponibili 8 proposte di tirocini di inserimento lavorativo rivolte a giovani "non neet". Per info e candidature: www.jobin.bg.it/tirocini

Contatti vincitori Bando Idee:

- **Yoobe (Elidria srl sb)** – Tel. 035 232607; scrivici@yoobe.it / www.yoobe.it – FB: yoobe
- **Laboratori Compensa** (Associazione Compensa DSA) – Isabella Baldini 392 0159835, Daniela Bonetti [331 4763214](tel:3314763214), Francesca Marcelli [380 6932342](tel:3806932342) / associazionecompensa@gmail.com ; www.associazionecompensa.com – Fb: compensadsa
- **Côte Eyewear** – Mario Ernesto Adrian Vanella m.vanella@cote-eyewear.com
- **Cheluma** – Togni Andrea, cell. 347/4715386 ; info@cheluma.it / www.cheluma.it
- **Tropico dei Colli** – Giulia Serafini e Mirko Roberti – cell. 335/441026 / tropicodeicolli@gmail.com ; FB: tropicodeicolli
- **PolarTV** – redazione@polartv.it ; www.polartv.net FB: PolarTv
- **Fix Eat** – Stefano Preda, [328/3782778](tel:3283782778); info.fixeat@gmail.com
- **Roncola Paintball** – William Rota cell. 348/8903196; williamrota86@hotmail.it

Grumello, da venerdì a domenica torna la magia del cioccolato



Lo scorso anno circa 10mila visitatori si sono fatti conquistare da un mondo fatto di cioccolato, magia e giochi. Quest'anno Chocolab fa il bis e torna al palafeste di Grumello del Monte (via Kennedy, 70) da venerdì 11 a domenica 13 novembre. La manifestazione, a ingresso gratuito, propone degustazioni di diversi tipi di cioccolato, spazi per bambini ed intrattenimenti, giocolieri, spettacoli e persino

dimostrazioni di massaggi al cioccolato. L'obiettivo è coinvolgere tutte le fasce d'età con proposte a tema, dai laboratori interattivi per i più piccoli alle iniziative per ragazzi, agli abbinamenti, per gli adulti, di birra e passito. Insomma un week end interamente dedicato al cioccolato, da assaggiare e acquistare in tutte le sue forme. L'evento quest'anno si aprirà con una grande festa il venerdì dalle 19 alle 22. Durante tutto il week end sarà possibile pranzare e cenare all'interno della manifestazione. Sabato e domenica l'apertura è dalle 10 alle 22. L'appuntamento è organizzato da 3Mendi che, sempre a Grumello ma in piazza Camozzi, propone anche, il 19 e 20 novembre, la prima edizione di "Sapori d'autunno" dedicato ai prodotti enogastronomici più tipici della stagione.

info@3mendi.it

A Clusone ritorna l'Estate di San Martino



A Clusone ritorna, nel weekend, l'Estate di San Martino, la festa del vino in piazza Orologio giunta alla sedicesima edizione. Sabato 12 novembre le cantine aprono alle 16. Il pomeriggio è dedicato ai bambini: alle 16.30 lo spettacolo con i burattini (con Pietro Roncelli nella corte del municipio), a seguire la merenda offerta ai bambini, poi l'aperitivo e la Séna del Bidù. Alla sera ci sono protagonisti i concerti: alle

20.30 Chuck Fryers Band (Regno Unito), alle 22.30 Jaime Dolce, talento newyorkese che con la sua chitarra e band propone un "Purple blues" raffinato e vigoroso.

Domenica mattina le cantine riaprono alle 11, seguono l'aperitivo musicale con i "Radio Reminds Me Yesterday" e il Disnà del Bidù. Nel pomeriggio sono proposti laboratori creativi per bambini a cura di Mat Club e alle 15 i balli con i Danzatori Valleriani e i Folkamiseria. Sabato alle 15, domenica alle 11 e alle 15 sono in programma anche alcune visite guidate con partenza dalla corte del municipio (itinerario: torre dell'Orologio, Basilica e Danza Macabra). Sul menù della festa: taglieri di salumi e formaggi, casunseì alla bergamasca, salsiccia e fagioli con polenta, porchetta del bidù, pà e salam, caldarroste e torte. In piazza (in caso di pioggia) sarà montata anche una tensostruttura.

L'appuntamento è tra i più attesi ed è organizzato da Banda Bidù, in collaborazione Turismo Pro Clusone, Consulta dei Giovani, Sci Club 13 Clusone, Cai e Gruppo Alpini di Fino del Monte. Per maggiori informazioni visitare il sito www.bandabidu.it o la pagina Facebook della manifestazione.

[La locandina](#)